

## Consultazione pubblica sulle tariffe postali agevolate

### Estratto della relazione dell'istituto di ricerca

#### PREMESSA E OBIETTIVI DELL'INDAGINE

L'Istituto Piepoli ha condotto per il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri un'indagine sulle tariffe postali agevolate per gli editori e le associazioni no-profit.

**L'obiettivo principale della ricerca è stato quello di verificare la percezione dell'interesse pubblico per la tutela della diffusione della stampa, con particolare interesse alle agevolazioni statali in materia di tariffe postali per la spedizione dei materiali editoriali (quotidiani, riviste e stampe periodiche, ecc.) e dei materiali delle associazioni no-profit (es. comunicazioni sulle iniziative umanitarie, stampati per effettuare donazioni, ecc.).**

#### CAMPIONE

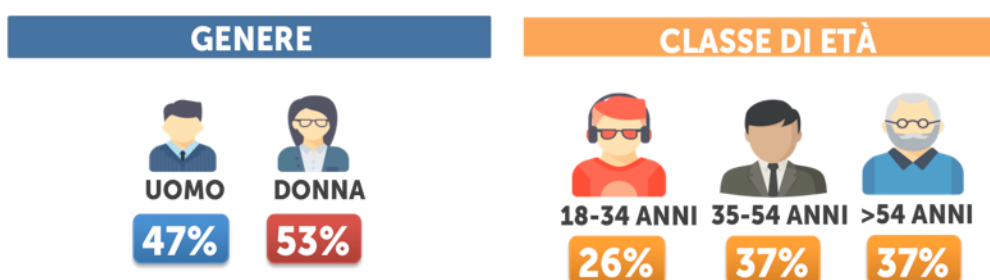
L'indagine ha coinvolto un campione composto da 3 tipologie di intervistati: **interviste a popolazione, interviste a editori e interviste ad associazioni no-profit.**

#### INTERVISTE A POPOLAZIONE

Le interviste a popolazione italiana maggiorenne sono state così suddivise:

- ✓ **1.400 interviste**, a persone che hanno letto almeno un quotidiano o rivista cartacea negli ultimi tre mesi (target lettori);
- ✓ **300 interviste**, a individui che negli ultimi sei mesi hanno ricevuto a casa un quotidiano o un periodico perché abbonati (target abbonati);
- ✓ **300 interviste**, a individui che hanno effettuato almeno una donazione ad un'associazione no-profit nell'ultimo anno (target donatori).

L'indagine è stata dunque realizzata attraverso **2000 interviste CATI/CAMI** ad un campione rappresentativo della popolazione italiana maschi e femmine dai 18 anni in su, segmentato per sesso, età, proporzionalmente all'universo della popolazione italiana.



## INTERVISTE A EDITORI

- ✓ **140 interviste attraverso metodo CATI/CAMI a editori** (target editori) ad un campione di editori estratto dal db fornito dalla Committente;

## INTERVISTE AD ASSOCIAZIONI NO-PROFIT

- ✓ **60 interviste CATI/CAMI** ad un campione di associazioni no-profit estratto dal db fornito dalla Committente;

## I RISULTATI DELL'INDAGINE PRESSO LA POPOLAZIONE ITALIANA

Gli italiani coinvolti nell'indagine hanno dichiarato sostanziale approvazione nei confronti di questa agevolazione: a condividerla è il 52% dei lettori, il 54% degli abbonati e il 46% dei donatori (FIGURA 6).

### IL GIUDIZIO SULLE AGEVOLAZIONI DELLE TARIFFE POSTALI

Quanto approva le agevolazioni pubbliche sulle tariffe postali a sostegno delle case editrici e alle associazioni non profit?

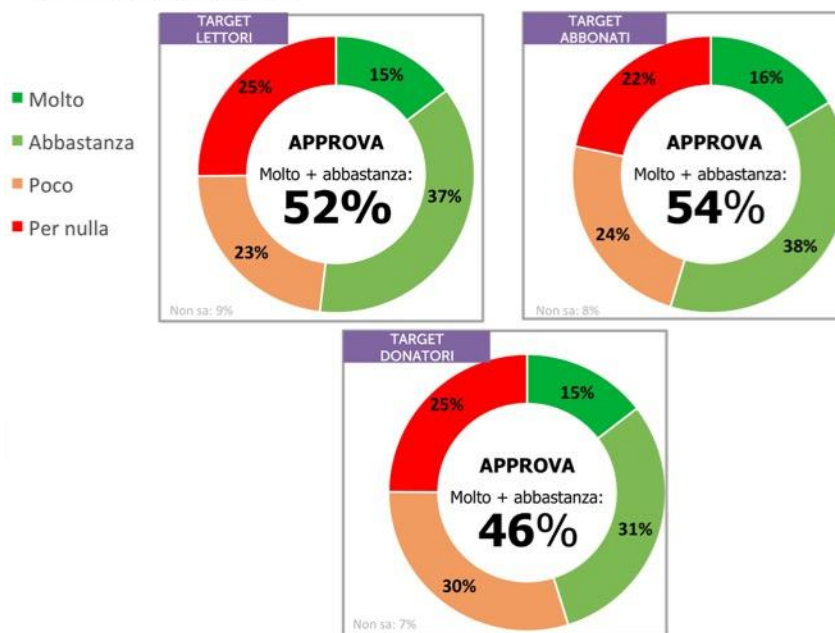


Figura 1

In definitiva, gli italiani si mostrano in disaccordo con l'ipotesi di sospendere dette agevolazioni sulle tariffe postali: in modo simile presso tutti i target indagati, infatti, circa 3 intervistati su 4 valutano negativamente un'eventuale interruzione di questa forma di sostegno (FIGURA 8). Gli italiani motivano questo disaccordo soprattutto con gli effetti potenzialmente recessivi per il mercato editoriale e per il settore no-profit. In particolare, infatti, 1 lettore su 2 dichiara che cambierebbe le proprie abitudini di lettura, una variazione che toccherebbe quota 58% presso gli abbonati. Esito particolarmente pesante anche, secondo il campione di italiani intervistato, sulle donazioni: in questo caso, a ritenere che diminuirebbero è il 37% degli attuali donatori.

## IL GIUDIZIO SULL'IPOTESI DI SOSPENSIONE DELLE AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE POSTALI

La Commissione Europea ha chiesto alcuni chiarimenti al Governo Italiano sulla necessità e utilità delle agevolazioni tariffarie postali. Il Governo Italiano potrebbe valutare l'ipotesi di sospendere tali agevolazioni. Quanto è d'accordo con questa ipotesi?

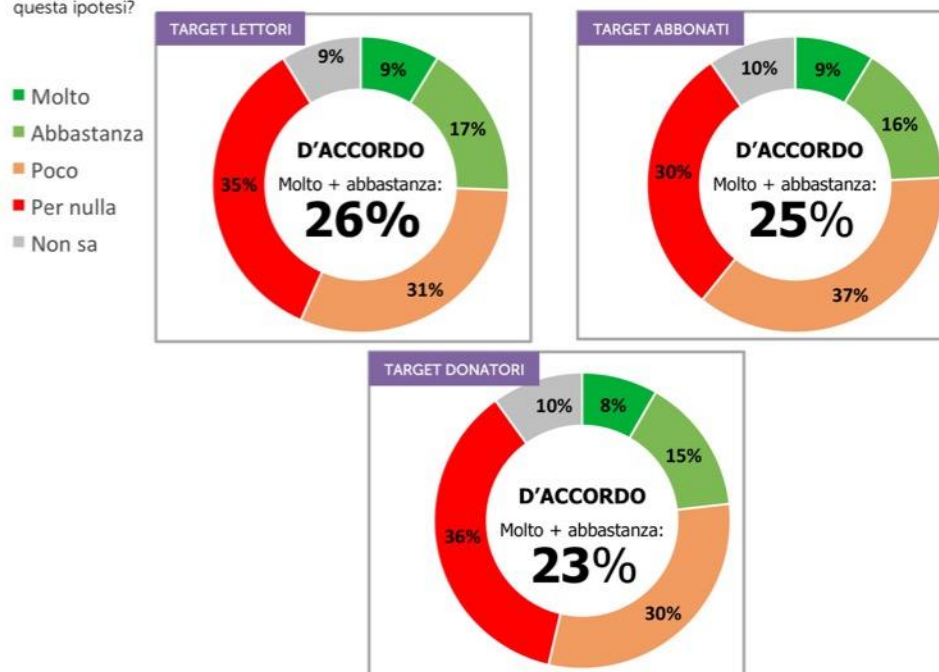


Figura 2

## I RISULTATI DELL'INDAGINE PRESSO EDITORI E ASSOCIAZIONI NO PROFIT

Se il quadro che emerge presso l'opinione pubblica italiana è di una sostanziale avversione verso l'abolizione delle agevolazioni sulle tariffe postali, in ragione di una possibile riduzione di donazioni e propensione alla lettura dei cittadini, il quadro che emerge dall'indagine svolta presso editori e associazioni no-profit è ancora più netto. Questi target approvano senza riserve le agevolazioni (FIGURA 13), in ragione del fatto che aiuterebbero (per gli editori) le case editrici a combattere il "digital divide", garantendo informazione anche a chi non è avvezzo all'uso di strumenti tecnologici, e agevolerebbero (per le associazioni no-profit) le associazioni a invogliare le donazioni.

## IL GIUDIZIO SULLE AGEVOLAZIONI DELLE TARIFFE POSTALI

Lei in che misura approva le attuali agevolazioni pubbliche a sostegno delle case editrici e associazioni no-profit?

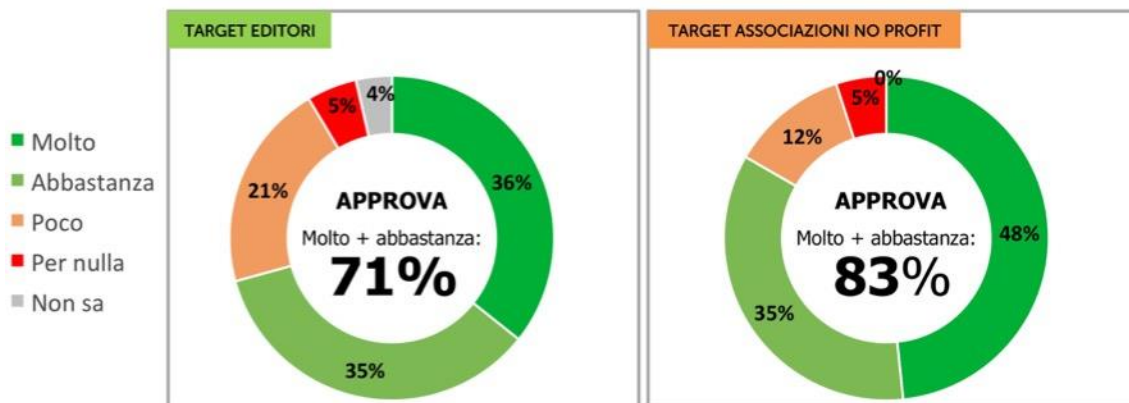


Figura 3

L'ipotesi di sospensione delle agevolazioni preoccupa editori e no-profit (FIGURA 15). Questa evenienza finirebbe per determinare un incremento del prezzo dei prodotti editoriali (per il 90% degli editori) e un calo del numero degli abbonati (per l'88% degli editori), oltre a danneggiare la libertà di stampa (per la maggioranza degli editori) la qualità del prodotto editoriale (59%) e a incidere negativamente sulla propensione degli italiani a leggere riviste cartacee (FIGURE 16-17-18-19-20).

## IL GIUDIZIO SULL'IPOTESI DI SOSPENSIONE DELLE AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE POSTALI

La Commissione Europea ha chiesto alcuni chiarimenti al Governo Italiano sulla necessità e utilità delle agevolazioni tariffarie postali. Il Governo Italiano potrebbe valutare l'ipotesi di sospendere tali agevolazioni. Quanto è d'accordo con questa ipotesi?

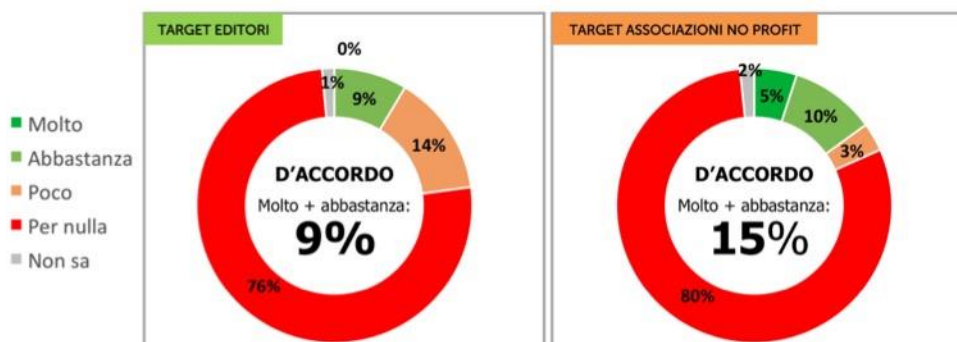


Figura 4

## CONCLUSIONI

In conclusione, dall'indagine per la consultazione sulle tariffe postali agevolate emerge il quadro di un'opinione pubblica italiana poco informata sulle forme di sostegno a editoria e associazioni no-profit, ma affezionata all'idea di ricevere in casa prodotti editoriali quali riviste, quotidiani e materiali di informazione per "giuste cause" di matrice sociale cui partecipare.

In questo senso, l'eventuale sospensione delle agevolazioni sembra poter generare effetti recessivi sul mercato dell'editoria: una quota significativa di abbonati e lettori dichiara che cambierebbe in modo più o meno importante le proprie abitudini di lettura e più di un donatore su tre pensa che la sospensione possa determinare una diminuzione della "propensione a donare". Chi riceve comunicazione da associazioni no-profit via posta, infatti, tende in 6 casi su 10 a convertire l'informazione ricevuta in una donazione.

Un rischio, quello di una compressione della vivacità del mercato, percepito come significativo sia dai protagonisti del mercato editoriale che dalle associazioni no-profit, che grazie al materiale informativo spedito nelle case degli italiani raccolgono una grande parte delle risorse che permettono loro di continuare nella loro attività. Al netto delle possibili conseguenze economiche, a preoccupare entrambi i target è la possibilità che una misura di questo tipo incida in termini negativi sulla cultura del Paese. In particolare, la sospensione delle agevolazioni sulle tariffe postali viene percepita come potenzialmente capace di impoverire lo scenario informativo italiano (incidendo anche sulla libertà di stampa e sulla qualità dei prodotti editoriali) e di ridurre la sensibilità dell'Opinione nei confronti dei temi di interesse sociale cari alle associazioni no-profit.